

tredicesima edizione

A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane Sezione Puglia
Membro della European Union of Historic Houses Association

Apertura 10,00 - 13,00 e 16,30 - 20,00

venti maggio duemilasette

Lecce **CORTILI APERTI**

- itinerario 1*
1. Chiesa di San Leucio
 2. Chiesa delle Scalze
 3. Ex Convento dei Carmelitani

- itinerario 2*
4. Palazzo Casotti
 5. Palazzo Elia Fazzi
 6. Palazzo Gorgoni
 7. Palazzo Martirano
 8. Palazzo Guido

- itinerario 3*
9. Palazzo della Ratta
 10. Palazzo dell'Antoglietta
 11. Palazzo Palmieri
 12. Palazzo de Raho
 13. Palazzo Saraceno

- itinerario 4*
14. Palazzo Apostolico Orsini
 15. Palazzo Ferrante Gravili
 16. Palazzo Rollo
 17. Palazzo Palombi
 18. Palazzo Andretta

- itinerario 5*
19. Palazzo de Secly-Galante
 20. Palazzo Martirano-Ayrolidi
 21. Palazzo Guarini
 22. Palazzo Bernardini
 23. Palazzo Grassi



Lecce
**CORTILI
APERTI**



1. Chiesa di San Leucio
Via Francesco Antonio d'Amelio, 5

Situata al centro di quella che un tempo era "l'isola di S. Leucio", è una delle più antiche cappelle gentilizie della città di Lecce; infatti fu eretta dall'abate Bartolomeo Cafaro probabilmente tra l'XI ed il XII secolo. Nel tempo ha subito numerosi restauri; nel corso dell'ultimo è venuto alla luce un pregevole affresco databile al XV sec. raffigurante il Santo benedicente.

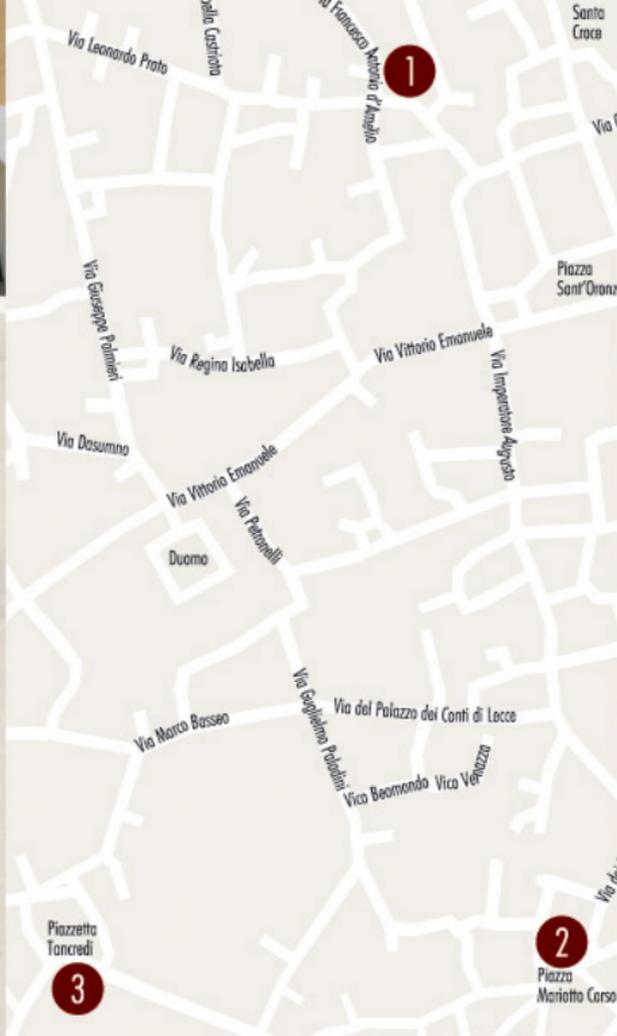
2. Chiesa delle Scalze
Piazza Mariotto Corso, 13

L'edificazione della chiesa inizia intorno al 1635 ed è attribuita allo Zimbalo. Le statue del prospetto raffigurano l'Angelo custode, Santa Caterina d'Alessandria e San Michele Arcangelo. All'interno, fastose decorazioni scolpite con particolari dorati, racchiudono scene della vita di Santa Teresa d'Avila e i ritratti di Sante dell'Ordine Carmelitano. Sull'altare maggiore campeggia la tela della Madonna con Gesù Bambino tra San Giuseppe e San Nicola da Bari.



3. Ex Convento dei Carmelitani (oggi Rettorato) Piazzetta Tancredi

Nel 1546 si insedia a Lecce l'Ordine dei Carmelitani e nel 1592 Paduano Bax realizza l'edificio conventuale su stratificazioni precedenti. Il chiostro nella seconda metà del '600 è arricchito da affreschi con storie dei Santi dell'Ordine. La chiesa cinquecentesca viene ristrutturata intorno al 1711 su progetto di Giuseppe Cino. L'Ordine è soppresso nel 1807. Dopo l'espulsione dei frati il convento diventa caserma della Compagnia Scelta, sede del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e, dopo un accurato restauro, sede del Rettorato dell'Università di Lecce.





4. Palazzo Casotti Via Umberto I, 28

Il palazzo fu eretto presumibilmente nella prima metà del XVIII secolo dalla famiglia Casotti, di origine veneziana, il cui stemma si conserva ancora sulla porta d'accesso all'appartamento del primo piano. La struttura semplice e severa si illeggiadrisce nei nodi scultorei che adornano le finestre, nelle chiavi d'arco e nei peducci del cortiletto. Il punto di forza della facciata e quindi dell'intero edificio si rivela nell'originale bifora di chiaro gusto eclettico situata al primo piano e completata da un balconcino fiorito.

5. Palazzo Elia Fazzi (oggi Memmo) Via Idomeneo, 66

L'edificio, costituito da tre distinte unità abitative, presenta numerose stratificazioni. Di particolare evidenza vi sono due archi con chiave d'arco del XVIII secolo ubicati all'ingresso del cortiletto e all'imbocco della scala. Interessante la presenza del doccione del XVII secolo posto in facciata che raffigura un volto con tratti somatici accentuati dotato di baffi e barba a torciglioni.

6. Palazzo Gorgoni (oggi Marati) Via Idomeneo, 36

La facciata, presumibilmente opera di Emanuele Manieri, è compresa fra il balcone a petto d'oca e la scala balaustrata. È un esempio insolito di antico mignano enfatizzato e reso arioso da tre arcate prospicienti, secondo una dimensione scenografica e borrominiana, in un felice rapporto di spazi concavi e convessi che offrono al viandante un riparo dalla pioggia in inverno e una pausa dal sole in estate.

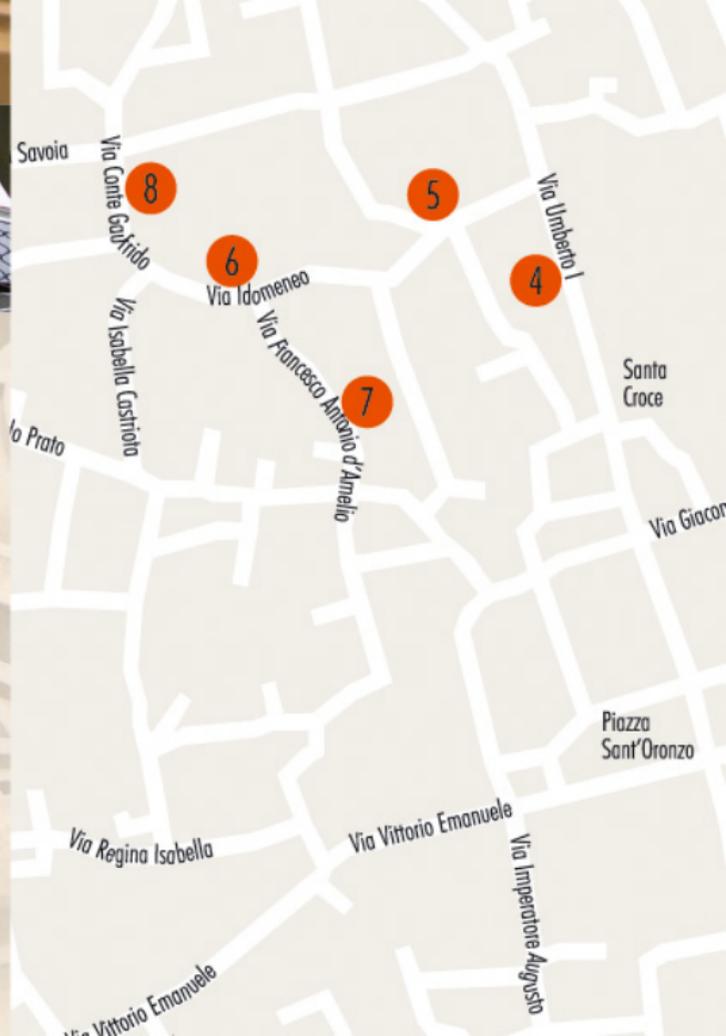


7. Palazzo Martirano (oggi Amabile)
Via Francesco Antonio d'Amelio, 17

Il palazzo, costruito alla fine del Seicento, prende il suo nome dai Martirano che lo abitarono dal 1740. Il prospetto fu ristrutturato secondo il gusto e lo stile di Emanuele Manieri.

8. Palazzo Guido
Via Conte Gaufrido, 3

Il palazzo, edificato nel XVI secolo, è stato ristrutturato nel Settecento su entrambi i prospetti da Emanuele Manieri. I capricciosi balconi, che si dispongono ad angolo tra via Conte Gaufrido e via Principi di Savoia, lascerebbero pensare che ai piani superiori del palazzo si acceda da un sontuoso ed ampio cortile, invece, siamo di fronte ad un minuscolo e raffinato ingresso che, ad onta del piccolo spazio, non rinuncia ad organizzare ugualmente androne e cortile su cui si apre un'elegante loggia.





9. Palazzo della Ratta (oggi Centonze)
Via Idomeneo, 23

Il più severo dei palazzi leccesi si apre, attraverso l'imponente portale decorato con capitelli e foglie d'acqua, su uno dei più ariosi giardini del centro storico.

Un pozzo nell'androne ed un altro nel giardino rinviano al momento cinquecentesco della fabbrica. Nel cortile una loggia porticata al primo piano è stata liberata da recenti restauri. Al di sopra un'elegante altana.

10. Palazzo dell'Antoglietta (oggi Licastro-Scardino) Via Leonardo Prato, 12

Degli antichi proprietari conserva ancora lo stemma. In uno spazio ridotto viene riproposta la tipologia dell'androne e cortile, ma questa volta l'eleganza della struttura è fornita da una scala che forma una loggia interna culminante al primo piano.

11. Palazzo Palmieri (oggi Guarini)
Via Palmieri, 42

La severa linea della facciata su via Palmieri fa da controcanto alla facciata barocca sulla piazzetta Falconieri. Entrando dall'imponente portale durazzesco-catalano si accede nell'androne, che porta nel cortile dove è possibile vedere subito le finestre a pera e, sulla destra, l'accesso ad una scenografica scala settecentesca. Ma voltandoci ecco che gli archetti pensili tardo-cinquecenteschi riportano alle origini del palazzo. Si accede ad un piccolo ma interessante giardino attraverso un ambiente sulla destra.

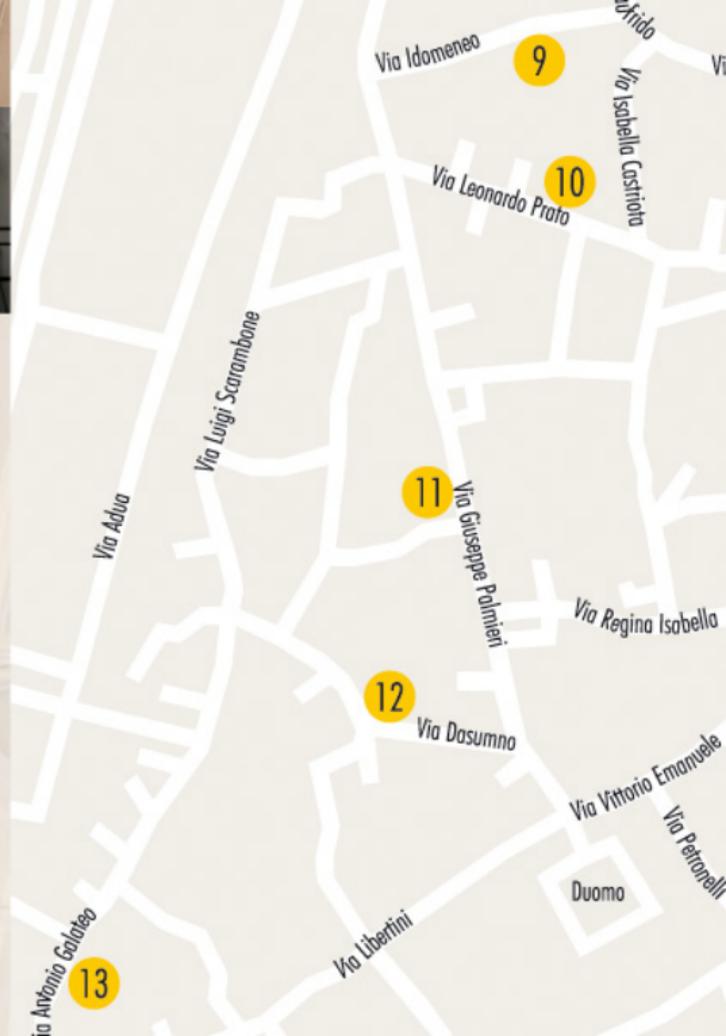


12. Palazzo de Raho
Via Dasumno, 18

Il Palazzo fu costruito intorno al XVI secolo e ristrutturato nel XVIII per mano di Mauro Manieri e suo figlio Emanuele, autori tra l'altro dello scenografico ingresso. Superato l'androne, in fondo all'atrio troneggia la statua seicentesca di San Francesco da Paola protettore della famiglia. Il prospetto di via Euippa presenta due mignani aperti come belvedere.

13. Palazzo Saraceno
Via Antonio Galateo, 23

Costruito nel 1500, fra i più vasti della epoca, con una sobria facciata estesa sino alla piazzetta Duca d'Atene. Dal portone decorato con elmo e armatura si accede in un androne coperto con volta ribassata, a lunette con peducci e foglie d'acqua. A sinistra lo stemma dell'antico casato dei Saraceno posto sull'arco di ingresso della scala principale.





14. Palazzo Apostolico Orsini
(oggi Martirano) Via Libertini, 50

Un cortile restaurato nel 1976 all'insegna del ripristino. Dal solito androne con volta ribassata e in cui si apre la scala per il piano superiore, si passa in un cortile legato con il giardino che termina con una scenografica fontana tra due scale a rampa ovoidale. Le rampe affacciano al ballatoio che gira intorno al giardino.

15. Palazzo Ferrante Gravili
Via Libertini, 54

Il palazzo risale presumibilmente al XV secolo. Di interesse storico troviamo una lastra con inciso lo stemma del Balzo Orsini Enghien Brienne utilizzato come parapetto di un pozzo al cui fondo scorre il fiume Idume. Dal piccolo androne a volte ribassate, si arriva al pozzo di luce, sotto il quale si trova un antico frantoio ipogeo.

16. Palazzo Rollo (oggi Andretta)
Via Vittorio Emanuele II, 14

L'arco a sesto ribassato del portale d'ingresso si ripete nell'androne la cui volta è, però, resa più decorativa dalle lunette e dai peducci pensili su foglie d'acanto. Dall'androne si procede verso un doppio cortile che introduce a fabbriche di successiva edificazione che forse hanno occupato l'area di un giardino.



17. Palazzo Palombi (oggi Carrelli-Palombi)
Via Vittorio Emanuele II, 29

Dopo l'androne, la scala si incassa nel suo vano con alte monofore a sesto acuto, mentre nel cortile corre attorno per due lati un lungo balcone sorretto da mensole seicentesche, riccamente ornate, che fanno da guida al prezioso giardino retrostante.

18. Palazzo Andretta
Via Petronelli, 18

L'edificio fu costruito nel XVII secolo dalla famiglia Bernardini. L'attuale costruzione presenta vistosi rifacimenti nel portale e nella sopraelevazione del secondo piano risalenti al 1920.





19. Palazzo de Secly-Galante (già Morisco d'Arpe) Via del Palazzo dei Conti di Lecce, 4

Alle spalle della Cattedrale, ultima dimora di Maria d'Enghien, si offre alla vista uno dei palazzi più scenografici tra quelli ricostruiti nel XVIII secolo. Il portale a bugne, la colonna romana, le decorazioni in pietra e le finestre di Emanuele Manieri scandiscono i ritmi storici della struttura. Attraverso le scuderie dal soffitto lunettato si accede nello storico giardino di aranci e limoni che fa da cornice al Teatro romano del II secolo d.C.



20. Palazzo Martirano - Ayroldi
Vico Vernazza, 12

Signorile dimora cinquecentesca che fu dei Martirano e degli Ayroldi. Il palazzo ha subito nell'800 diverse modifiche che ne hanno alterato l'aspetto originario. I magnifici portali di gusto catalano-durazzesco sono stati in parte tagliati e sormontati da balconi. All'interno del cortile, al piano terra, due semicolonne addossate alle murature, rudentate e con capitelli decorati con motivi fitomorfi, un mignano con decorazione a motivi foliari sul fondo e un significativo soffitto di pietra leccese scolpita decorano la prima rampa della scala d'accesso.



21. Palazzo Guarini
Via Marco Basseo, 26

L'antico palazzo appartenente ai Guarini, fu ristrutturato nella prima metà del XVIII secolo su disegni di Mauro Manieri. L'austera facciata è decorata da un portale che pone in preminenza lo stemma della famiglia riproposto poi nella parete di fondo del cortile. La progressione androne e cortile sfocia in un raccolto giardino.



22. Palazzo Bernardini
Via Marco Basseo, 25

L'edificio della seconda metà dell'Ottocento è il risultato delle radicali trasformazioni di tre abitazioni preesistenti, certamente di origine ed impianto rinascimentali. Da un classico androne ad arco ribassato si accede ad un atrio scoperto, armonioso nella sua semplice linearità. Da qui si entra in un giardino dove vegetano ancora un'ottocentesca araucaria e la più antica jacaranda della città.

23. Palazzo Grassi (oggi Monosi)
Via dei Perroni, 12

Il palazzo risale alla seconda metà del seicento ed è attribuito all'architetto Giuseppe Cino. Attraverso il portale sostenuto da capitelli corinzi e da busti di cariatidi si accede all'androne coperto con volta a stella che sfocia nell'atrio scoperto. Nell'atrio vi sono un portale cinquecentesco, una loggia e un balconcino mensolato.



PROGRAMMA

11. Palazzo Palmieri h. 17,00
Itinerario guidato

2. Chiesa delle Scalze h. 18,30
Messa per audiolesi

22. Palazzo Bernardini h. 12,00 e 19,00
Roberto Gagliardi Jazz Quartet

18. Palazzo Andretta h. 11,30

8. Palazzo Palmieri h. 19,00

Coro "Sudcontro canto" direttore Donato Falco "Dal canto mio"
Piccola vacanza sonora con musiche di epoche e generi diversi

12. Palazzo de Raho
esposizione *Ceramiche Preziose*
esposizione Annarosa Martonucci, Patrizia Amati e Patrizia Rossi

15. Palazzo Ferrante Gravili h. 11,00
Patricia Flament
"Maria d'Enghien, storia di una regina"

16. Palazzo Rollo
Manifestazione scacchistica promossa dall'Accademia salentina degli scacchi di Pisignano di Vernole

6. Palazzo Gorgoni h. 11,00

5. Palazzo Elia Fazzi h. 19,00

Dall'Anonimo popolare a Salvatore Di Giacomo:
"L'età d'oro della canzone napoletana 1600 / 1934"

3. Cortile del Rettorato
Mostra fotografica
Pietre di Pierluigi Bolognini

CONSERVATORIO DI MUSICA LECCE



DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A CORDE

21. Palazzo Guarini h. 10,45 *Fiorir d'arpeggi*
musiche di Holy, Salzedo, Krumpoltz
saxofono: Duilio Ingrassio; arpa: Francesca Cavallo

21. Palazzo Guarini h. 11,30 musiche di Quate, Rota, Planel
duo di arpe: Rita Zingariello e Carmela Cataldo

19. Palazzo de Secly-Galante h. 18,00 *Cortili meridiani*
musiche di Granados, Turina e popolari sudamericane
trio di chitarre: Silvia Boccadamo, Carla Canitano, M. Luisa Petrelli

10. Palazzo dell'Antoglietta h. 18,30 *Meine Seitenspiele*
musiche di Telemann, *quartetto di violini*: Elisabetta Galasso,
Giulia Camardella, Rita Cottardo, Federica Malerba

4. Palazzo Casotti h. 19,00 *Tocar a la sombra*
musiche di Ponce e Tarrega, *chitarra*: Giuseppe Mangia

DIPARTIMENTI *Musica Antica, Strumenti a fiato, Strumenti a Corde*

si ringraziano per la collaborazione i proff. Luigi Bisanti (flauti dolci e traversi), Ennio Catanese (violino), Patrizia Durante (canto gregoriano), Assunta Fanuli (danze storiche), Luigi Fazi (sassofono), Ennio Lecciso (trombe), Anna M. Manicone (arpa), Tina Patavia (canzonette rinascimentali), Lucia Rizzello (flauti traversieri e traversi), Antonio Scarinzi (chitarra), Salvatore Stefanelli (flauti traversi)

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A FIATO

8. Palazzo Guido h. 10,45 *Flauti all'opera*

musiche di Rossini e Bellini

duo di flauti: Teobaldo Scardino ed Emanuele Cacciatore

14. Palazzo Apostolico Orsini h. 11,30 *Come on music!*

musiche di Pierne, Singelee, Joplin

sax soprano: Duilio Ingrosso; *sax contralto:* Sandro Fersini;

sax tenore: Antonio Frascerra; *sax baritono:* Gabriele Trianni

3. Cortile del Rettorato h. 12,00 *Fortunae flatus*

musiche di A. Amoroso, Bach, Charpentier

concerto di flauti: Anacleto Tamborrini, Gabriela Greco, Luigi Papa, Elisabetta Vetere, Matteo De Francesco, Sabrina Morrone, Martina Benvenga, Mattia De Luca, Alessandro Maggiore, Annachiara Pagliara, Mattia Ramundo, Vincenzo Zecca, Loris De Carlo, Angela Caricato; *direttore:* prof. Luigi Bisanti

3. Cortile del Rettorato h. 19,30

musiche di Simpson - *quartetto di trombe:* Giuseppe Viola, Simone Stefanizzi, Antonio Maggiore, Giorgio Granieri

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A FIATO sez. di Ceglie Messapica

16. Palazzo Rollo h. 11,30 *Jazz suite*

musiche di Horovitz e Jacob

quartetto di flauti e clarinetti: Marina Belfiore e Annachiara Pagliara, Anna Romito e Angelo Semeraro

DIPARTIMENTO DI MUSICA ANTICA

17. Palazzo Palombi h. 10,30 *Zefiro torna*

musiche di Arcadelt, Della Casa, Telemann, Philidor
quartetto di flauti dolci: Anna Lucia Albano, Gabriela Greco, Francesca Sivalli, Gianluca Milanese
duo di traversieri: Marinella Prontera, Paola Tommasi

9. Palazzo della Ratta h. 11,15 *Un tempo vissi in gioia*

laboratorio di canzonette rinascimentali

soprani e contralti: Antonella Marzi, Stefania Patavia, Serena

Scarinzi, Daniela Serafino; *flauti dolci:* Anna Lucia Albano,

Francesca Sivalli, Gianluca Milanese; *direttore:* prof. Tina Patavia

11. Palazzo Palmieri h. 11,30 *Danzar cortese*

laboratorio di danze storiche, in collaborazione con la Società di Danza - Circolo pugliese;

direzione artistica: prof. Assunta Fanuli

1. Chiesa di San Leucio h. 12,00 *Ascendit Deus in jubilatione*

liturgia dell'Ascensione - *coro gregoriano "Cum jubilo":*

Anna Lucia Albano, Doriana De Giorgi, Viviana De Giorgi, Enrica Negro, Stefania Patavia, Pamela Pinto, Marinella Rizzo, Serena

Scarinzi, Maria Scogna, Sara Valli;

direttore: prof. Patrizia Durante

A.D.S.I. ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

ORGANIZZAZIONE: ROSSELLA ARDITI GALANTE, ALESSANDRA CARUCCI, PAOLA VALENTINI

CONSERVATORIO DI MUSICA, LECCE 

ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVA ARTISTUDIUM - BARI

ITAS GRAZIA DELEDDA 

MUSARTE soc. coop. 

GRAFICA E FOTO: ELISA COSTA  mygeneration.it

STAMPA: STUDIO DE ANGELIS Lecce



COMUNE
DI LECCE



REGIONE
PUGLIA



UNIONE EUROPEA



LECCE PORTA D'EUROPA

Iniziativa finanziata con i fondi U.E. P.O.R. Puglia 2000 - 2006 - misura 4.15
"Itinerario Turistico-Culturale Barocco Pugliese"